



**Repubblica
di San Marino**

Segreteria di Stato per gli Affari Esteri
Segreteria di Stato per l'Istruzione e la Cultura
Segreteria di Stato per il Territorio e l'Ambiente
Segreteria di Stato per il Turismo e lo Sport



la Biennale di Venezia

**54. Esposizione
Internazionale
d'Arte**

Partecipazioni nazionali

LUCE In azione

Con il Patrocinio

Unesco delegazione permanente
della Repubblica di San Marino

Università degli Studi
della Repubblica di San Marino

Alma Mater Studiorum
Università degli Studi di Bologna

Commissario
Leo Marino MORGANTI

Curatore
Valerio PRADAL

Narratore
Fabio CAVALLARI



Le creazioni Eka Cristina Rotondaro alla Biennale d'Arte di Venezia

In occasione della 54 Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia, "ILLUMInazioni", Cristina Rotondaro è stata scelta per presentare le sue creazioni di gioielli alla mostra "Luce in Azione" del Padiglione della Repubblica di San Marino, nella sezione "Fuori Salone, dentro la Biennale".

Ed è proprio nel tema della mostra che si ritrova anche molto dello studio e dell'ispirazione dell'artista, che vede la Luce come momento di ricerca interiore ma anche come messaggio estetico, perché la luce sta all'origine dell'azione energetica ed emotiva tanto dell'artista quanto dello spettatore.

"Esporre alla Biennale è per me un grandissimo onore, perché incarna il mio desiderio, attraverso le mie creazioni da sempre ispirate e sviluppate attorno ad un lavoro concettuale, artistico e filosofico, di avvicinarmi ancora di più all'arte nella sua accezione più profonda." – ha affermato Cristina Rotondaro – "La luce è lo strumento narrativo per eccellenza nella creazione di un gioiello, e questa mostra rappresenta la migliore contaminazione e fusione di stili e forme diversi cui potessi aspirare."

Ecco perché l'uso di un materiale come il cristallo, emblema di purezza e di lucentezza, che qui assurge a simbolica chiave di lettura di tutte le creazioni presentate: come nel ciondolo "Poesia", in cui un messaggio, inciso sull'oro, si srotola sotto il cristallo, quasi a voler essere sfilato dall'uovo che lo racchiude.

L'uovo è metafora della nascita, ma anche della trasformazione di ciò che non appare dall'esterno; ed è la luce che, manifestandosi, rende visibile e possibile non solo il messaggio, ma la trasformazione stessa.

Nella collezione "Lente Interiore", la purezza della madreperla e la preziosa luminosità dei diamanti, vengono racchiuse sotto un cristallo, lente che ci invita ad osservare, amplificare ciò che è in fondo, nascosto, ma custodito in ognuno di noi: la Luce. Quella che l'uomo ha in sé, nell'anima, scintilla preziosissima che nei più diversi testi sacri e filosofici, è testimonianza dell'origine divina e primo impulso all'azione, mentre in altri, quasi in contrapposizione, è "ratio", la mente, che può determinare la superiorità dell'uomo.

I "Cristalli di di Luce", creazione diversa dalle altre, più spigolosa e sfaccettata, le cui forme riflettono la complessità che ogni essere umano, a volte, esternamente può assumere, mostrandosi tagliente, con volti che riverberano colori discordanti a seconda della luce che li illumina. I fili d'oro come metafora dei legami, che per quanto preziosi, ingabbiano, ma anche che tengono insieme ciò che sarebbe solo frammento sparso per l'universo senza armonia né direzione.

Infine, l'anello "Mantra Amor Vincit Omnia", con cilindro di cristallo bombato, che ruota attorno a questa massima e così facendo diventa un Mantra come le ruote votive tibetane, un augurio, una preghiera corale incisa su oro e proiettata verso il mondo: che possa l'Amore, con la sua intrinseca Luce, vincere sull'oscurità cieca dell'ego dell'individualità.

Cristina Rotondaro nasce in Kenya e cresce tra il Marocco, le Filippine e il Brasile. Dopo una lunga esperienza in Bulgari, crea nel 2000 EKA ("Uno" in sanscrito), marchio in cui confluiscono molte delle sue passioni (lo yoga, le filosofie orientali...) e le suggestioni derivanti dai suoi numerosi viaggi. Attualmente in vendita nelle prestigiose vetrine di Barneys New York in numerose località dell'America, da Harvey Nichols a Londra e nel suo atelier, nel cuore di Roma.

La mostra sarà aperta al pubblico, dal 4 giugno al 27 novembre 2011, nel Padiglione della Repubblica di San Marino, Polo 1097 (angolo Riva del Vin - Canal Grande Rialto).



The jewellery creations of Eka Cristina Rotondaro at Venice's Art Biennale

In occasion of the 54th International Art Exhibition in Venice entitled "ILLUMInations, Cristina Rotondaro will showcase her jewellery creations in the exhibition entitled "Luce in Azione" (Light in Action), which will take place in the Pavilion of the Republic of San Marino in the section "Fuori Salone, dentro la Biennale."

The theme of the exhibition reflects much of the study and inspiration of the artist, who sees Light as a moment of internal research, but also as an aesthetic message, because light is at the origin of energetic and emotional action, for both the designer and the spectator.

"Having my creations on display at the Biennale is a great honour for me, because it embodies my desire to approach art, in its broadest sense, through my creations, which have always been inspired by and developed around a conceptual, artistic and philosophical study," says Cristina Rotondaro. "Light is the narrative instrument par excellence in the creation of a jewel, and this exhibition represents the best contamination and fusion of styles and different forms that I could have aspired to."

This also determines the use of a material such as crystal, symbol of purity and luminosity, which in this case embodies the interpretative key for all the creations presented: for example, in the "Poesia" pendant, where a message engraved in gold unravels beneath a crystal "egg" which encloses it.

The egg is a metaphor for birth, but also for the transformation of what can't be seen from the outside; and it's the light which, when it manifests itself, makes both the message and the transformation visible and possible.

In the collection entitled "Lente Interiore", the purity of the mother-of-pearl and the precious luminosity of the diamonds are enclosed beneath a crystal, a lens which invites us to look closer, amplifying what is hidden deep inside every one of us: Light. The light which man has inside, in his soul, is a precious spark which in the most diverse sacred and philosophical texts is the testimony of our divine origin and of our first impulse to act, whilst in others, almost in contrast, it is depicted as the "ratio", the mind, which can determine man's superiority.

The "Cristalli di Luce" creation is different to the others, with its faceted and angular forms, which reflect the complexity that every human being may, at times, manifest externally, revealing a cutting edge, with different faces which reflect different colours according to how the light shines on them. The golden threads are a metaphor for relationships which, as precious as they may be, trap us, but at the same time they hold together fragments which would otherwise be spread across the universe, lacking harmony and direction.

Finally, the ring "Mantra Amor Vincit Omnia" features a round crystal cylinder, which rotates around this phrase turning it into a Mantra, like a Tibetan prayer wheel. A wish, a collective prayer engraved in gold and projected towards the outside world: may Love, with its intrinsic Light, prevail over the blind darkness of ego and individuality.

Cristina Rotondaro was born in Kenya and grew up in Morocco, the Philippines and Brazil. After a long career at Bulgari, in 2000 she founded EKA (which means "One" in Sanskrit), a brand which combines many of her passions (yoga, oriental philosophies...) and the experiences derived from her travels across the world. The brand can currently be found at Barneys New York, in various points of sale across the USA, at Harvey Nichols in London, and in the designer's atelier in the heart of Rome.

The exhibition will be open to the public from 4 June- 27 November 2011, in the Pavilion of the Republic of San Marino, Polo 1097 (on the corner of Riva del Vin - Canal Grande Rialto).



Cristina Rotondaro

Ciondolo Poesia



Ciondolo, anello e orecchini
Lente Interiore



Cristina Rotondaro



Anello
Mantra Evolution
Amor Vincit Omnia



Collana e bracciale
Cristalli di Luce



Cristina Rotondaro

Rassegna Stampa

Best of Biennale d'Arte di Venezia 2011 press clippings

Tutti gli articoli sono scaricabili dal sito www.cristinarotondaro.com
nell'area Rassegna Stampa

Cristina Rotondaro. Suntuosi

abbracci di luce



Cristalli irregolari, di bellezza aggressiva, imprigionati stretti da un filo d'oro. E poi madreperla, sentieri di brillanti e altri cristalli lisci e convessi, come lenti su frasi d'amore e su poesie incise nell'oro. Luci lattiginose e giochi di trasparenze sono al centro dei gioielli di Cristina Rotondaro in mostra a Venezia in occasione della Biennale. Fanno parte della collettiva *Luce in azione*, fino al 27 novembre al Padiglione della Repubblica di San Marino (Polo 1097, angolo riva del Vin, Canal Grande, Rialto).

Qui, collana *Poesia*, oro rosa, cristallo di rocca. Sul ciondolo è incisa *I carry your heart with me*, di E. E. Cummings. In alto, collana e bracciale *Cristalli di luce*, oro giallo, cristalli.

MOSTRA A VENEZIA.

Figlia di un ambasciatore, Cristina Rotondaro è una viaggiatrice da sempre. Dal Kenya, dove è nata, alle Filippine, dal Marocco al Brasile, i viaggi hanno inciso la sua fantasia e forgiato la sua sensibilità. Dopo gli studi in Affari internazionali a Baltimora, sceglie l'arte e si dedica al gioiello. Gli oggetti che escono dalle sue mani, quando nel 2000, dopo qualche an-

no da Bulgari, apre uno studio, ammiccano ai monili africani e alla carnosa natura amazzonica, agli animali marini e ai talismani esotici. Un gusto libero e onnivoro le fa mescolare cristallo e diamanti, legno e oro,

in oggetti sorprendenti. Da un anello sontuoso come *Conchiglia regale*, dove l'oro, gli zaffiri e i rubini si avvolgono in spirali ad abbracciare un opale, si passa alle linee lisce di un ciondolo come *Fertilia*. Dall'opu-

lenza del collier *Girotondo di zaffiri*, con pietre dai colori succosi come frutta matura, agli echi etnici del bracciale *I legni*, dove il wenge nero abbraccia madreperla e amazzonite. E poi i fasci di metallo acuminato delle *Corone di spine*, le preghiere scolpite negli anelli *Mantra* e la luminosità cangiante del collier *Perle di luna*, con le perle grandi e irregolari incastonate nell'oro bianco e giallo. **A**

Le gallerie e i prezzi

I gioielli di Cristina Rotondaro si trovano nel suo studio-galleria Eka, a Roma (rampa Mignanelli 10a, tel. 06-69921378). A New York sono da Barneys (www.barneys.com) e a Londra da Talisman (tel. 0044207-3512400) e da Harvey Nichols (0044-2072355000). Un anello in oro e cristallo costa 2.500 euro.

Ultime notizie dal fronte (fashion)

di Chiara Levi



GIOIE SENZA TEMPO

Un ricco immaginario simbolico, risultato di una vita quasi nomade al seguito del papà diplomatico. Una visione spirituale della vita, divenuta passione per lo yoga e la cultura indiana. Un gusto estetico solido unito alla conoscenza di pietre e metalli preziosi. I gioielli di **Cristina Rotondaro** raccontano tutto questo, e sono l'unione perfetta tra tecnologia delle lavorazioni e ispirazione che viene da lontano.

I pezzi d'arte saranno esposti alla Biennale di Venezia (Padiglione della Repubblica di San Marino, sezione Fuori Salone dentro la Biennale, dal 4 giugno al 27 novembre). Info: cristinarotondaro.com



SANDALO DA TAPPETO (ROSSO)

Che sia il Festival di Berlino, la notte degli Oscar o la Mostra del cinema di Venezia (al via il 30 agosto), in tutte le kermesse cinematografiche che si rispettino alla gara tra le pellicole si affianca quella non meno serrata

sul red carpet. Le attrici si sfidano a colpi di décolleté e strascichi, complici gli stilisti e le loro creazioni più sontuose. Sarà per questo che **Cesare Paciotti** ha scelto proprio il Festival di Cannes per presentare una delle sue ultime creazioni? Tacco 12 e Swarovski a profusione, indossato da testimonial d'eccezione come Isabella Rossellini e Isabel Fontana, questo sandalo nasce per calcare il tappeto rosso. Info: cesare-paciotti.com



RITRATTO DI UN GENIO

Tutte le donne devono qualcosa al genio di **Yves Saint Laurent**. Dal nude look allo smoking, dal trench in vinile alla sahariana urbana, sono tantissimi i capi pensati, inventati o rivoluzionati da lui. Lo stilista capace di dare il via a mutamenti culturali più che creare semplici fenomeni di costume, viene celebrato dal nuovo docufilm girato da Pierre Thoretton (*Yves Saint Laurent - L'Amour Fou*) editato da Feltrinelli Real Cinema. Raccontato attraverso gli occhi del compagno Pierre Bergé, è il ritratto estremamente intimo



di un uomo forte e fragile nello stesso tempo. Tanto materiale raro o inedito, tra fotografie, interviste e lettere, per un cofanetto assolutamente imperdibile (dvd e libro). Sold out in vista... e non dite che non vi avevamo avvisato. Info: feltrinellieditore.it

RASSEGNA INTERNAZIONALE

54^a BIENNALE
DI VENEZIA

L'opera di Daniela Comani e a destra quella di Thea Tini



VENEZIA

Le "ILLUMInazioni" dell'arte
secondo Bice Curiger

VENEZIA. Da oggi - 4 giugno - fino al 27 novembre prenderà vita la 54^a Biennale di Venezia. Un evento, che edizione dopo edizione, punta i riflettori sul panorama artistico contemporaneo internazionale. Un appuntamento atteso che non può fare a meno di riservare stupori ai visitatori e spunti di riflessione a chiunque si interroghi sulle importanti questioni che solleva. Quest'anno la cura è stata affidata a Bice Curiger, critica e curatrice di Zurigo nota nell'ambiente come una delle maggiori esperte di arte contemporanea. Il titolo scelto è **ILLUMInazioni**, a sottolineare l'importanza di illuminare gli sviluppi del mondo globalizzato, senza dimenticare l'identità nazionale. «Mi interessa in modo particolare - afferma la Curiger - l'ansia di molti artisti contemporanei di stabilire un dialogo intenso con colui che guarda l'opera, e di sfidare le convenzioni con cui si guarda l'arte contemporanea». Questa è la sfida lanciata ai Padiglioni nazionali e accolta non solo dal Padiglione Italia (di cui abbiamo già parlato su queste pagine) ma anche dal piccolo Stato della Repubblica di San Marino, che si incunea nel territorio romagnolo con la sua storia densa di istanze sociali e culturali.

Intervista al curatore del Padiglione sammarinese Valerio Pradal
«Giochiamo sul ruolo della luce e sull'identità nazionale
Luce come visione simbolica e mezzo di relazione»

Venezia chiama San Marino:
ecco la pattuglia del Titano

VENEZIA. Anche quest'anno San Marino approda a Venezia per partecipare, con un proprio Padiglione, alla 54^a Biennale internazionale d'arte. Il curatore è Valerio Pradal, veneto che da anni frequenta la Romagna grazie a importanti collaborazioni, fra cui appunto la gestione per la seconda edizione consecutiva del Padiglione della Repubblica. Architetto vulcanico, si caratterizza per la vivida propensione allo spettacolo immaginifico e alla progettualità dell'universo creativo.

Qual è il tema della Padiglione e quale il senso profondo?

«Abbiamo scelto di declinare la proposta della curatrice Bice Curiger, *ILLUMInazioni*, in *Luce in azione*, giocando anche noi sul ruolo della luce ma anche sulla nostra particolare identità nazionale. Luce come visione simbolica, ma anche mezzo di relazione, strumento, veicolo di comunicazione. In questo mosaico di luce sta il messaggio che riconduce l'artista dal torpore del sonno individuale alla corale ricerca dei valori dell'ethos, all'estetica del vero. L'arte torna ad essere ammonimento morale, momento di luce che... azione il pensiero. Gli artisti andranno a comporre un'opera corale, che dialoga e accompagna il visitatore sulla via delle sue emozioni e dei pensieri, emozioni e pensieri che generano una narrazione, un racconto. Per questo abbiamo scelto di inserire la figura del "narratore", lo scrittore lombardo Fabio Cavallari, perché si faccia artefice del dire che soggiace in ogni opera, interpreti il moltiplicarsi delle idee ed esplicita a parole il flusso magico del creare».

Quali saranno i protagonisti di questo grande spettacolo che vedrà per mesi il nostro territorio dialogare con l'arte internazionale?

«Nonostante la partico-

lare congiuntura economica, siamo riusciti a creare una squadra di primo livello, mettendo assieme personalità completamente differenti e generi artistici eterogenei. Accanto a sanmarinesi doc, ci saranno esponenti del mondo dell'arte tedeschi e italiani. Non una babele, ma una vera e propria co-

«Protagonista principale è senza ombra di dubbio l'opera corale»

Ha visto in Romagna la sua consacrazione letteraria

La poetessa Paola Turrone
al Fuori Salone con il video
"Il mondo è vedovo"

VENEZIA. Al "Fuori Salone, dentro la Biennale" Paola Turrone, poetessa che ha visto in Romagna la sua consacrazione letteraria.

L'idea di inserire nel contesto del Padiglione due opere che varcano i confini dell'arte, una poetessa e un'ideatrice di gioielli (la romana Cristina Rotondaro), sottolinea ulteriormente la volontà di varcare i confini della consuetudine per aprire il percorso del narrare a nuovi orizzonti.

Paola Turrone, poetessa e performer vissuta a Cesena, è nota al panorama artistico romagnolo, perché proprio in Romagna ha visto la consacrazione del suo lavoro. L'opera prima *Animale* - uscita per Fara, Santarcangelo - segna l'ingresso nel

munione d'intenti, dove la maestria del singolo è riuscita a dispiegarsi in una singolare e suggestiva opera corale. Quattro fra gli artisti sanmarinesi sono stati scelti per concorso da una giuria internazionale, cui hanno partecipato ben ventinove artisti. Abbiamo in totale cinque artisti di San Marino (quat-



Cinque sammarinesi due tedeschi, quattro italiani tra cui Bravura

tro selezionati cui si aggiunge Verdiano Marzi) due tedeschi, quattro italiani, fra cui prevalgono i romagnoli. Più i due "Fuori Salone dentro la Biennale", che rappresentano un progetto nuovo e una sfida in quanto varcano il confine definito dell'arte. L'idea di portare persone di diversa nazionalità ri-

sponde all'esigenza di offrire una contaminazione ampia, un allargamento dell'orizzonte possibile».

Se le chiedessero di scegliere un'immagine o un'opera che identifichi il suo progetto?

«Il principio stesso che ci guida in questa avventura impedisce di scegliere un'opera o un autore. Il

protagonista principale del Padiglione è senza ombra di dubbio l'opera corale. E *Luce in azione*».

Gli artisti. Alla Biennale partecipano Dorothee Albrecht (video installazione, Germania), Marco Bravura (*Roto-B*, installazione, Ravenna), Cristian Ceccaroni (*Scintilla animae*, pittura, San Marino, nato a Rimini), Daniela Comani (*Sono stata io*, installazione, Bologna), Ottavio Fabbri (*Piramide di pace e luce*, installazione, Italia), Verdiano Marzi (*Nell'immensità del buio*, mosaico, San Marino), Patrizia Merendi (*Schermi cosmici*, installazione, Bologna), Omar Paolucci (*.at.first.sight*, mosaico, San Marino), Lars Teichmann (*Establishment*, pittura, Germania), Thea Tini (*Capitani Reggenti*, pittura, San Marino), Daniela Tonelli (*Stella*, installazione, San Marino).



Paola Turrone, Fabio Cavallari e l'opera di Marco Bravura. A centro pagina il curatore Pradal e il Padiglione visto dall'esterno

LOCATION D'ECCEZIONE
Sul Canal Grande vicino al Ponte di Rialto

Il padiglione della Repubblica di San Marino è situato in una *location* d'eccezione sul Canal Grande nei pressi del Ponte di Rialto, a San Polo 1097 (angolo Riva del Vin). Sulla facciata del palazzo campeggia l'opera dell'artista di origine bolognese Daniela Comani "Sono stata io", che con i suoi 6 metri per 4 si imporrà alla vista non solo degli addetti ai lavori ma dei milioni di turisti che visiteranno Venezia e che non potranno fare a meno di chiedersi cosa recita la fitta parete di parole. Si tratta di un diario di 366 giorni su cui si citano didascalmente le date e gli eventi storici del '900 antepoendo ad ogni affermazione "Sono stata io", creando un legame indissolubile tra osservatore e autore, tra vittima e carnefice.

ce", illuminare il cono d'ombra della nostra società. Il video di Stefano Massari, proposto all'interno della mostra, e le parole di Paola Turrone, chiedono impegno, richiedono attenzione, lo sforzo umano della fatica. Non è "poesia civile" quella contenuta nei versi proposti, definizione abusata, giocata sul filo dei buoni propositi. *Il mondo è vedovo* parla di noi, della nostra carne, di quel genocidio culturale annunciato da Pier Paolo Pasolini circa trentacinque fa, della resa, della cancellazione anche immaginifica della scalata al cielo».

2000 nell'ambito della ricerca poetica non solo locale, che prosegue con *Il vincolo del volo* per Raffaelli nel 2003, passando per *Due mani di colore* (Medusa 2002), scritta con Sabrina Foschini, che fonde arte e racconto, colori e parole. Alla Biennale di Venezia Turrone è presente con il video *Il mondo è vedovo*, ispirato al libro uscito nel 2010 per i tipi di Carta Bianca di Bologna.

Scriva di lei il narratore del Padiglione, Fabio Cavallari: «La poetica che questa scrittrice intende offrire, sembra sposarsi alla perfezione con il tema della Biennale. "Fare lu-

>>>INTERNI

lunedì 16 maggio 2011, 23:23

I gioielli mistici di Cristina Rotondaro alla Biennale d'arte di Venezia

di Redazione

La Luce, tema dell'esposizione, è anche il filo conduttore delle preziose creazioni del marchio EKA, creato nel 2000 dalla stilista

Gioielli mistici, nati dalla luce, esposti nella Biennale d'arte di Venezia, che si apre il 4 giugno.

Sono quelli di Cristina Rotondaro, nata in Kenya e cresciuta tra il Marocco, le Filippine e il Brasile, che dopo una lunga esperienza in Bulgari ha creato nel 2000 il suo marchio EKA («Uno», in sanscrito), in cui confluiscono molte delle sue passioni, dallo yoga alle filosofie orientali, oltre alle suggestioni dei suoi numerosi viaggi.

In occasione della 54a Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia, intitolata «ILLUMInazioni», dunque, la creatrice di originali gioielli che parlano all'anima è stata scelta per presentare le sue gioie alla mostra «Luce in Azione», del Padiglione della Repubblica di San Marino.

La sua collezione sarà, fino al 27 novembre, nella sezione «Fuori Salone, dentro la Biennale».

Il tema della mostra ha molto a che fare con lo studio e l'ispirazione del lavoro di Cristina Rotondaro. L'artista vede, infatti, la luce come momento di ricerca interiore ma anche come messaggio estetico, come origine dell'azione energetica ed emotiva.

«Esporre alla Biennale - dice - è per me un grandissimo onore, perché incarna il mio desiderio, attraverso le mie creazioni da sempre ispirate e sviluppate attorno ad un lavoro concettuale, artistico e filosofico, di avvicinarmi ancora di più all'arte nella sua accezione più profonda».

Per Cristina Rotondaro è proprio la luce lo strumento narrativo per eccellenza nella creazione di un gioiello.

«Questa mostra - spiega - rappresenta la migliore contaminazione e fusione di stili e forme diversi cui potessi aspirare».

Per i gioielli EKA la stilista usa spesso un materiale come il cristallo, emblema di purezza e di lucentezza, che diventa la simbolica chiave di lettura di tutte le creazioni presentate.

Succede così nel ciondolo chiamato «Poesia», in cui un messaggio inciso sull'oro si srotola sotto il cristallo, quasi

a voler essere sfilato dall'uovo che lo racchiude.

L'uovo, metafora della nascita ma anche della trasformazione di ciò che non appare dall'esterno. E la luce che, manifestandosi, rende visibile e possibile non solo il messaggio, ma la trasformazione stessa.

Nella collezione «Lente Interiore», formata da anello, orecchini e ciondolo, la purezza della madreperla e la preziosa luminosità dei diamanti vengono racchiuse sotto un cristallo, lente che ci invita ad osservare, amplificare ciò che è in fondo, nascosto, ma custodito in ognuno di noi.

La luce, ricorda Cristina, rimanda a quella che l'uomo ha in sé, nell'anima e scintilla preziosissima nei più diversi testi sacri e filosofici, come testimonianza dell'origine divina, impulso all'azione. In altri, quasi in contrapposizione, è «ratio», la mente, che può determinare la superiorità dell'uomo.

I «Cristalli di Luce», creazione diversa dalle altre formata da una magnifica collana e da un bracciale identico, ha forme più spigolose e sfaccettate, quasi a riflettere la complessità di ogni essere umano: si mostra esternamente tagliente, con volti che riverberano colori discordanti a seconda della luce che li illumina.

I fili d'oro che tengono i cristalli sono metafora dei legami che, per quanto preziosi, ingabbiano ma anche che tengono insieme ciò che sarebbe solo frammento sparso per l'universo senza armonia né direzione.

Infine, c'è l'anello «Mantra Amor Vincit Omnia», con cilindro di cristallo bombato, che gira attorno a questa massima e così facendo diventa un Mantra come le ruote votive tibetane, un augurio, una preghiera corale incisa su oro e proiettata verso il mondo: che possa l'amore, con la sua intrinseca luce, vincere sull'oscurità cieca dell'ego dell'individualità.

Le creazioni di Cristina Rotondaro sono attualmente in vendita nelle prestigiose vetrine di Barneys a New York e in numerose località dell'America, da Harvey Nichols a Londra e nel suo atelier, nel cuore di Roma, sulla salita Mignanelli.

TALISMAN

GALLERY

ABOUT >

Talisman Gallery showcases the very best in contemporary jewellery from around the world. Find out how it all started...

DESIGNERS >

Explore individual pieces, meet the designers and find out more about what inspires their designs and collections...

IN THE LOUPE >

Follow 'The Tales Of Bijou', discover 'This Month's Birthstone' and join Lesley in 'In The Loupe' on her hunt for new treasures...

TREND REPORT >

A creative hub of innovative ideas and concepts, certain to inspire how you accessorize this season and next...



EKA CHRISTINA ROTONDARO AT THE VENICE ART BIENNALE 2011

Christina Rotondaro of Eka will be showcasing her jewellery creations in an exhibition entitled 'Luce in Azione' (Light in Action) at the 54th Art Biennale in Venice.

The exhibition is in the Republic of San Marino's pavilion, and the theme is explored in collections 'Poesia', 'Lente Interiore' and 'Cristalli di Luce'. These collections explore Christina's philosophical and creative influences and inspirations, through her use of luminous and translucent materials like crystal, diamonds and mother-of-pearl.



Poesia: a gold pendant engraved with a poem, enclosed in a crystal 'egg'



Lente_Interiore: A crystal 'lens' magnifies the luminous mother of pearl and diamond designs

TALISMAN

GALLERY

EKA CHRISTINA ROTONDARO AT THE VENICE ART BIENNALE 2011



Cristalli_di_LuceCristalli di Luce: golden threads that bind and faceted crystals



Mantra Amor Vincit Omnia: a crystal cylinder rotating over and repeating this mantra-like phrase

The exhibition runs from June 4th-November 27th 2011 at the Pavilion of San Marino,
Polo 1097 Venice

Category: [In the loupe](#)

Eka, gioielli in mostra alla Biennale

31 maggio 2011

di Maria Luisa Tagariello



Un messaggio inciso nell'oro e racchiuso in un uovo di cristallo, metafora di nascita e trasformazione: è il ciondolo Poesia (nella foto), in mostra alla **54esima Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia**, insieme ad altre creazioni di **Cristina Rotondaro**.

A partire dalla scelta del nome, **Eka** ("Uno" in sanscrito), è subito chiaro che quelli della Rotondaro sono gioielli "speciali", carichi di significato. Nel marchio, creato nel 2000, confluiscono infatti molte delle passioni della designer, lo yoga, le filosofie orientali, e le suggestioni derivanti dai numerosi viaggi. Figlia di un ambasciatore italiano, Cristina nasce in Kenya e cresce tra Marocco, Filippine e Brasile. Dopo una lunga esperienza da Bulgari, lancia il suo marchio, ora in vendita nelle vetrine glamorous di Barneys New York, Harvey Nichols a Londra, e nel suo atelier in Rampa Mignanelli, a due passi da Piazza di Spagna a Roma.

La **Biennale di Venezia** arriva quindi come traguardo importante per chi aspira, con le proprie creazioni di oreficeria, ad avvicinarsi "all'arte nella sua accezione più profonda". Ed è proprio nel tema della mostra Luce in Azione (nel Padiglione della Repubblica di San Marino dal 4 giugno al 27 novembre), che si ritrova molto dello studio e dell'ispirazione della creativa: perché la luce, secondo la Rotondaro, "è lo strumento narrativo per eccellenza nella creazione di un gioiello."



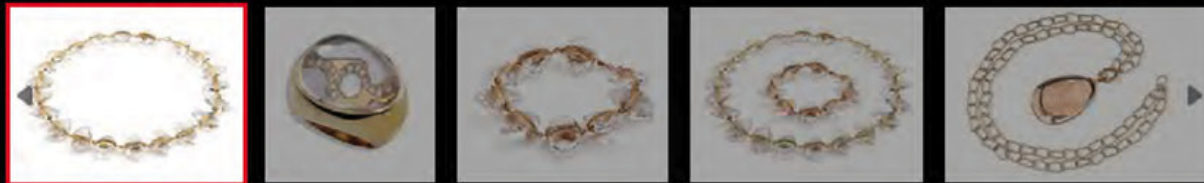
Vogue Gioiello

Light in action

Alla Biennale di Venezia Cristina Rotondaro presenterà le sue creazioni di gioielli ispirate alla luce nella sezione Fuori Salone

- Cover Story >
- Moda >
- Stars >
- Curiosità >
- Inspired by >
- Come indossare >
- Shop the trend >
- Dove comprare >
- Designer e Atelier >
- Le collezioni >

Eka Cristina Rotondaro



Si chiama **Luce in Azione** e sarà allestita alla Biennale di Venezia all'interno del padiglione della Repubblica di San Marino dal 4 giugno al 27 novembre. Per l'occasione, la mostra ospiterà tre collezioni di gioielli **Eka Cristina Rotondaro** nati dallo studio del ruolo della luce come momento di ricerca interiore.

«La luce è lo strumento narrativo per eccellenza nella creazione di un gioiello - dice la designer - e questa mostra rappresenta la migliore contaminazione e fusione di stili e forme diversi cui potessi aspirare». Per cogliere al massimo l'essenza di questo concetto è stato scelto il **crystallo di rocca** che, grazie alla sua purezza e alla sua lucentezza, rappresenta una simbolica chiave di lettura dei gioielli realizzati da Cristina Rotondaro per la **Biennale**.

Nella linea **Poesia** il crystallo rappresenta una sorta di 'specchio' attraverso il quale si legge il **messaggio inciso sull'oro** mentre nella collezione **Lente Interiore** il crystallo 'conserva' l'effetto cangiante della madreperla e la luminosità dei diamanti. Come se fosse una preziosa lente di ingrandimento in grado di **«amplificare ciò che è nascosto dentro di noi, la luce»**, prosegue la designer.

Anello, ciondolo e orecchini che sviluppano un **concetto estetico di morbidezza e fluidità**, completate in questo percorso stilistico dalla terza linea presentata alla Biennale, i **Cristalli di Luce**, più spigolosa e sfaccettata, le cui forme riflettono la complessità dell'essere umano. Ultima creazione, l'anello **Mantra Amor Vincit Omnia**, un augurio, una preghiera incisa sull'oro che ruota su un cilindro di crystallo bombato.

Federica Frosini

Pubblicato: 01 giugno 2011

EKA CRISTINA ROTONDARO ALLA BIENNALE D'ARTE DI VENEZIA

By Angelica Pianarosa



In occasione della 54° Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia, 'ILLUMInazioni', Cristina Rotondaro è stata scelta per presentare le sue creazioni di gioielli alla mostra "Luce in Azione" nel Padiglione della Repubblica di San Marino. Mai tema fu più appropriato per accogliere e definire il lavoro dell'artista, che proprio nella Luce trova la sua fonte d'ispirazione primaria e ricerca interiore. Il materiale principale delle collezioni presentate, non a caso, è il cristallo, emblema di purezza e di lucentezza. "Esporre alla Biennale è per me un grandissimo onore, perché incarna il mio desiderio... di avvicinarmi ancora di più all'arte nella sua accezione più profonda. La luce è lo strumento narrativo per eccellenza nella creazione di un gioiello, e questa mostra rappresenta la migliore contaminazione e fusione di stili e forme diversi cui potessi aspirare", afferma Cristina. Nella collezione Lente Interiore, la preziosa luminosità della madreperla e dei diamanti viene racchiusa sotto un cristallo, che simbolicamente ci invita ad osservare ed amplifica ciò che è custodito in ognuno di noi: la Luce, testimonianza dell'origine divina e primo impulso all'azione. Nel ciondolo Poesia, il cristallo custodisce un messaggio prezioso, inciso sull'oro. Cristalli di Luce, creazione diversa dalle altre, più spigolosa e sfaccettata, riflette con le sue forme la complessità che l'essere umano esternamente può assumere, con volti che riverberano colori discordanti a seconda della luce che li illumina. Infine, l'anello Mantra Amor Vincit Omnia, con cilindro di cristallo bombato che ruota attorno a questa massima incisa su oro, diventando un Mantra come le ruote votive tibetane, un augurio, una preghiera corale proiettata verso il mondo: che possa l'Amore, con la sua intrinseca luce, vincere sull'oscurità dell'individualità.

"Luce in Azione", dal 4 giugno al 27 novembre 2011, Padiglione della Repubblica di San Marino, Polo 1097





Eka Cristina Rotondaro

In occasione della 54^a Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia, il cui tema è "Illuminazioni", Cristina Rotondaro, designer del marchio EKA, è stata scelta per esporre le sue creazioni di gioielli alla mostra "Luce in Azione" del Padiglione della Repubblica di San Marino, visitabile dal 4 giugno al 27 novembre. L'artista, che vede la luce come momento di ricerca interiore ma anche come messaggio estetico, presenterà, tra gli altri gioielli, il ciوندolo "Poesia" realizzato in cristallo, materiale emblema di purezza e, non a caso, di lucentezza.



Martedì 24 maggio 2011, 11:45

Le creazioni Eka Cristina Rotondaro alla Biennale d'Arte di Venezia



In occasione della 54 Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia, "ILLUMInazioni", Cristina Rotondaro è stata scelta per presentare le sue creazioni di gioielli alla mostra "Luce in Azione!" del Padiglione della Repubblica di San Marino, nella sezione "Fuori Salone, dentro la Biennale".

Ed è proprio nel tema della mostra che si ritrova anche molto dello studio e dell'ispirazione dell'artista, che vede la Luce come momento di ricerca interiore ma anche come messaggio estetico, perché la luce sta all'origine dell'azione energetica ed emotiva tanto dell'artista quanto dello spettatore.

"Esporre alla Biennale è per me un grandissimo onore, perché incarna il mio desiderio, attraverso le mie creazioni da sempre ispirate e sviluppate attorno ad un lavoro concettuale, artistico e filosofico, di avvicinarmi ancora di più all'arte nella sua accezione più profonda - ha affermato Cristina Rotondaro - La luce è lo strumento narrativo per eccellenza nella creazione di un gioiello, e questa mostra rappresenta la migliore contaminazione e fusione di stili e forme diversi cui potessi aspirare".



Ecco perché l'uso di un materiale come il cristallo, emblema di purezza e di lucentezza, che qui assurge a simbolica chiave di lettura di tutte le creazioni presentate (foto in allegato): come nel ciondolo "Poesia", in cui un messaggio, inciso sull'oro, si srotola sotto il cristallo, quasi a voler essere sfilato dall'uovo che lo racchiude. L'uovo è metafora della nascita, ma anche della trasformazione di ciò che non appare dall'esterno; ed è la luce che, manifestandosi, rende visibile e possibile non solo il messaggio, ma la trasformazione stessa.

WHY MODA

La moda passa, lo stile resta

CRONACA CULTURA ECONOMIA HIGH TECH POLITICA SCIENZA & SALUTE SPETTACOLI SPORT & MOTORI STYLE TEMPO LIBERO



Nella collezione "Lente Interiore", la purezza della madreperla e la preziosa luminosità dei diamanti, vengono racchiuse sotto un cristallo, lente che ci invita ad osservare, amplificare ciò che è in fondo, nascosto, ma custodito in ognuno di noi: la Luce. Quella che l'uomo ha in sé, nell'anima, scintilla preziosissima che nei più diversi testi sacri e filosofici, è testimonianza dell'origine divina e primo impulso all'azione, mentre in altri, quasi in contrapposizione, è "ratio", la mente, che può determinare la superiorità dell'uomo.



I "Cristalli di Luce", creazione diversa dalle altre, più spigolosa e sfaccettata, le cui forme riflettono la complessità che ogni essere umano, a volte, esternamente può assumere, mostrandosi tagliente, con volti che riverberano colori discordanti a seconda della luce che li illumina.



Infine, l'anello "Mantra Amor Vincit Omnia", con cilindro di cristallo bombato, che ruota attorno a questa massima e così facendo diventa un Mantra come le ruote votive tibetane, un augurio, una preghiera corale incisa su oro e proiettata verso il mondo: che possa l'Amore, con la sua intrinseca luce, vincere sull'oscurità cieca dell'ego dell'individualità.

La mostra sarà aperta al pubblico, dal 4 giugno al 27 novembre 2011, nel Padiglione della Repubblica di San Marino, Polo 1097 (angolo Riva del Vin - Canal Grande Rialto).

Cristina Rotondaro nasce in Kenya e cresce tra il Marocco, le Filippine e il Brasile. Dopo una lunga esperienza in Bulgari, crea nel 2000 EKA ("Uno" in sanscrito), marchio in cui confluiscono molte delle sue passioni (lo yoga, le filosofie orientali...) e le suggestioni derivanti dai suoi numerosi viaggi. Attualmente è in vendita nelle prestigiose vetrine di Barneys a New York e in altre numerose località degli States, oltre che da Harvey Nichols a Londra e, naturalmente, *nel suo atelier*, nel cuore di Roma.

CRISTINA ROTONDARO ALLA BIENNALE DI VENEZIA

12 giugno 2011



Dal 4 giugno e fino al 27 novembre 2011, il Padiglione della Repubblica di San Marino accoglie le creazioni di **Cristina Rotondaro**. In occasione della 54 Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia, "ILLUMInazioni", presenta i suoi gioielli alla mostra "Luce in Azione", che vede la luce come un momento di ricerca interiore, di sguardo profondo all'io, ma anche come espressione massima dell'estetismo, perchè luce è origine, energia ed emozione. Il cristallo, nel ciوندolo "Poesia", diventa sinonimo di purezza e lucentezza; così come i diamanti nella collezione "Lente Interiore" e le sfaccettature che caratterizzano i "Cristalli di Luce", che si mostrano sempre diversi a seconda di come vengono colpiti dalla luce. In ultimo l'anello "Mantra Amor Vincit Omnia", è un contenitore di concetti, di filosofie, di preghiere verso il mondo affinché l'amore con l'intensità della sua luce vinca l'oscurità.



Biennale d'Arte di Venezia: speciale partecipazione di San Marino

Aprire al pubblico per il weekend il padiglione sammarinese alla Biennale d'Arte, Illuminazioni, di Venezia: curiosità e tanto pubblico per la mostra Luce in Azione



04/06/2011 - 9.57

Com'è "giusta" Venezia per le nuove tendenze e l'innovazione artistiche della Biennale. Già all'inaugurazione il padiglione San Marino è preso d'assalto dai visitatori che affollano il labirinto dei chiaroscuri in un percorso di bellezza disegnato dal creativo Valerio Pradal.

Un progetto sobrio fortemente voluto dal governo insieme alle fondazioni e agli sponsor privati in sinergia creativa. Investire sulla bellezza per un'operazione d'immagine che coinvolge migliaia di turisti e altrettanti visitatori in zona Rialto nel cuore della Serenissima dalla gondola o sul traghetto si vede Casa-San Marino in una location prestigiosissima. Il racconto d'arte invece si snoda in una collettiva che esalta le individualità perché nel gruppo si rappresenta la Serenissima Repubblica: Comani in un muro di storia; Fabbri e la piramide del silenzio; Marzi e i suoi squarci di buio; Albrecht in video-art; Paolucci e gli occhi; le strie rosse di Ceccaroni; Tonelli-stella; Teichmann in bianco e nero; il cosmo della Merendi; Bravura in Roto-b; Thea Tini e la luce della Reggenza; il mondo di Turrone; gioielli-Rotondaro.

f.z.